Una lettera per sempre.....

(Nassiriya)

Una lettera per sempre...è l'espressione istintiva ed immediata che la vedova del Maresciallo Simone COLA ha usato subito dopo l'acquisizione della notizia del decesso del marito . Compilata davanti alla figlia di otto mesi, l'ha voluta deporre nella bara del marito.....per sempre.

Il contenuto della stessa è frutto dell'immaginario dell'autore che, nella circostanza, alla vedova gli ha attribuito uno stato confusionale tale che l'ha fatta indurre in errore all'orchè ha scambiato la salma del marito giunta all'aeroporto per quella di un collega dello stesso.

Alle 17,00 il C130 con dentro una salma atterrava a Ciampino;
questa volta il Maresciallo Simone COLA.
Il Presidente CIAMPI da buon padre ha abbracciato, piangendo,
quel tricolore che avvolgeva la bara del figlio della Patria.
Mai un Capo di Stato aveva osato tanto.
Gli italiani, per quella benedetta missione, in conflitto tra loro,
unanimi,
si sono inchinati, applaudendo, al transito del feretro.

La giovane vedova Alessandra di 27 anni, il giorno prima, alla ferale notizia, era corsa piangendo dalla figlia di 8 mesi e, con penna e foglio pensò di scrivere..... al suo Simone.....
“Una lettera per sempre”..... – aveva esclamato –

(che io ho immaginato così):

*“Amore mio,
queste saranno le ultime righe
perché io non ti scriverò più
e poi tu sai
che scrivere, per me, non è il mio forte.
Sappi, comunque, che il nostro sogno
non si è infranto a Nassiriya;
la tua dedizione, il tuo sacrificio
anche se sono stati recisi laggiù
si sono rigenerati*

*e rivivranno nel mio cuore.
I germogli saranno raccolti
dalla nostra Giorgia di 8 mesi
allorché un giorno,
guardandomi negli occhi lucidi,
vorrà sapere da me
che cosa ne è stato del suo papà...
di come non l'ho protetto...
mi chiederà della tua eroica scelta,
di non aver pensato minimamente
ad una figlia che avrebbe avuto il diritto
di avere un padre
e crescere assieme a lui.*

*Simone,
sono sicura che mi aiuterai
a trovare le risposte,
l'hai sempre fatto in passato
perché ti sei reso sempre conto
che io..... non c'è la faccio.
Ciao amore... ti lascio....
Sono venuti a prendermi
e accompagnarmi all'aeroporto
dove c'è tanta gente importante,
alcuni con la divisa come la tua...
mi hanno farfugliato qualcosa
che non sono riuscita a comprendere...
di un tuo collega che lì a Nassiriya
è stato colpito sotto l'ascella
su di un elicottero.... non so altro...
ma io voglio deporre nella sua bara
questa lettera
per te.....*

Una lettera per sempre.....”

Tua Alessandra

23-gennaio-2005